

copia omaggio

Eliscyze

Benessere come stile di vita



IN QUESTO NUMERO

L'importanza degli antiossidanti

Alimentazione: verità e falsi miti

**Centro odontoiatrico all'avanguardia
con il dottor Miccini**

Allergie e sistema immunitario

Disturbi di udito e demenza senile

L - Glutazione - Luteina attivo per via orale

Proteggiti dai
Radicali liberi ->
e dallo
Stress ossidativo ->

 **Potenziamento delle difese immunitarie**



Patologie degenerative del sistema nervoso
Insonnia e stress



Patologie della retina
Miosopsie
Occhio secco
Cataratta



Steatosi epatica
Effetto disintossicante



Funzionalità renale



Funzionalità cardio-vascolare



Antinvecchiamento



Funzionalità uditiva



AROS Base



è un prodotto costituito dall'associazione dell'L-glutazione con la Luteina, la Vitamina C, la Vitamina E, lo Zinco, il Rame, il Selenio



AROS Vascolare



è un prodotto costituito dall'associazione dall'L-glutazione, Luteina, Zinco, Rame, Selenio, Vitamina C, Vitamina E, Rutina, Diosmina, Vitamina B3-Nicotinammide, e Vitamina K2

stAros
pharma

editoriale



Cari lettori,
 si riprende con le aperture delle scuole, dopo l'estate tra le più calde degli ultimi 60 anni. La Regione Marche si è resa protagonista nello sport con il calcio-mondiale di Mancini, le acrobazie di Gimbo, il trionfo di Monreal della tennista maceratese Camila Giorgi, fino alla pallavolo tutta al femminile che ha riportato l'Italia sul tetto d'Europa, allenata dai due marchigiani di Mondolfo, Davide Mazzanti e Matteo Bertini.

I prossimi mesi saranno importanti per poter entrare nel periodo invernale in piena forma, grazie a corretti stili di vita, insieme ai consigli che fanno parte della "prevenzione".

Di prevenzione ne esistono di diversi tipi, la primaria e secondaria interessa la gran parte della popolazione. La prevenzione primaria è costituita dall'insieme delle attività volte a migliorare il proprio stile di vita, eliminando e/o contenendo i potenziali fattori di rischio delle maggiori patologie. In questo modo si riduce la mortalità e si promuove la salute e il benessere sia dell'individuo, che della collettività.

La prevenzione secondaria, invece, riguarda gli individui clinicamente sani, che presentano un danno biologico già in atto. Ha l'obiettivo di guarire la lesione prima che la malattia si manifesti clinicamente e in modo conclamato. Lo strumento della prevenzione secondaria è la diagnosi precoce, la cui attuabilità e utilità cambiano a seconda delle caratteristiche delle varie malattie.

I Check-Up preventivi permettono in modo precoce di intervenire, aumentando così le opportunità terapeutiche e riducendo gli effetti negativi. Il pap test, la mammografia nella popolazione femminile, il controllo della prostata negli uomini adulti, con lo scopo di prevenire forme tumorali, sono solo alcuni tra i tanti esempi di prevenzione secondaria e di screening.

Molte altre visite specialistiche ed esami di diagnostica clinica strumentale sono utili alla ricerca preventiva e predittiva di eventuali patologie latenti o occulte, ancora nella fase primordiale, e cioè dove è possibile intervenire prima dell'insorgere della malattia. Proprio per questo è preferibile spendere risorse nella prevenzione piuttosto che nella cura delle patologie. E tantissimi sono gli studi che hanno dimostrato la sua importanza per ridurre l'incidenza di malattie e mortalità, favorendo il mantenimento del benessere e della qualità della vita. Per raggiungere obiettivi sociali di rilievo, la prevenzione deve avvalersi di un preciso e costante processo divulgativo, dove la comunicazione scelta sia corretta, etica e continua.

Buona lettura.

Alberto Gagliardi

sommario

- 4 L'importanza degli antiossidanti
- 6 Alimentazione: verità e falsi miti
- 9 Centro odontoiatrico all'avanguardia con il dottor Miccini
- 13 Allergie e sistema immunitario
- 19 Pillole di salute
- 20 Disturbi di udito e demenza senile
- 22 Atrofia Vulvo Vaginale (AVV): l'assassino segreto delle donne
- 24 La Medicina narrativa e il medico di medicina generale
- 29 Il Corpo e la Psiche
- 30 Disturbi psichici da Covid



cuorebio
i negozi biologici

biogreen

negozi biologico

biogreen.bastarelli@tiscali.it

Via Salvo d'Acquisto, 22/A
63900 FERMO
Tel/fax 0734 610938

Via Fratelli Rosselli, 168
63822 Porto San Giorgio (FM)
Tel/fax 0734 671411



L'importanza degli ANTIOSSIDANTI



dott. Marcello Stagni
CEO STAROS S.r.L.

S

i parla sempre più spesso delle gravi condizioni in cui sta sprofondando il Pianeta Terra. Sconvolgimenti profondi che ormai l'umanità non riesce più a gestire. Sono trascorsi più di 25 anni da quando è stato lanciato l'allarme sul BUCO DELL'OZONO e nulla è stato fatto in termini globali, anzi... le emissioni di anidride carbonica sono ulteriormente cresciute. Oggi allo sconvolgimento atmosferico si sono aggiunte altre alterazioni profonde che coinvolgono ancor più tutti noi TERRESTRI.

Tutti i fattori inquinanti concorrono ad aumentare gli stati ossidativi delle cellule e quindi di tutti i tessuti.

Certo che preoccupano i cataclismi e le vittime che causano, ma non si pensa adeguatamente alle centinaia di milioni di esseri viventi, umani, animali e vegetali che rimangono coinvolti dai quasi, ormai, infiniti agenti inquinanti: gli XENOBIOTICI.

Tutti i fattori inquinanti concorrono ad aumentare gli stati ossidativi delle cellule e quindi di tutti i tessuti. Si alterano i cicli metabolici e si modifica la funzionalità e si instaurano vecchie e nuove patologie. Tumori, vasculopatie, neuropatie, cardiopatie, gastroenteriti, oftalmopatie, dermatopatie...

Tutte queste sono in aumento significativo ma non perché migliorano i sistemi diagnostici ma perché aumentano le condizioni ossidative a livello mitocondriale e, come ricaduta, anche genetico. È quindi di particolare importanza GESTIRE l'inquinamento ossidativo per spostare nel tempo

“ È importantissimo impedire l'insorgenza di nuove patologie, vedi la Fibromialgia, che coinvolge un numero crescente di persone soprattutto di sesso femminile. ”

gli effetti di invecchiamento dei tessuti e dell'individuo in generale. È importantissimo impedire l'insorgenza di nuove patologie, vedi la Fibromialgia, che coinvolge un numero crescente di persone soprattutto di sesso femminile.

Alla base della Fibromialgia c'è sicuramente una condizione iperossidativa che coinvolge contemporaneamente diversi apparati e sistemi organici. Dobbiamo iniziare ad impiegare più consapevolmente gli antiossidanti: non come comuni miscele di sostanze sintetiche o naturali con riferimento a frutta, verdure o minerali o ancora vitamine. Le attività antiossidanti e antidegenerative sono processi metabolici molto specifici.

Ad esempio la necessità del Selenio è legata al legame con il glutatione per dar luogo alla glutationo perossidasi specifica per eliminare lo ione perossido (acqua ossigenata - H_2O_2) e a ridurre il ferro trivalente della emoglobina (metaemoglobina) per riottenere l'emoglobina utile a legare l'ossigeno. È così anche la Vitamina C che serve, nel ciclo della glutationo reductasi a deossidare la Vitamina E con lo Zinco catalizzatore.

E così avviene per altri sistemi antiossidanti come la superossidodismutasi o la catalasi. Quindi spesso non è corretto assumere arance, mirtili o preparazioni farmaceutiche per affrontare i problemi generati dagli inquinanti atmosferici o chimici ormai prevalenti nelle nostre condizioni di vita. È necessario un approccio specifico per lo stato degenerativo in atto. Medici e specialisti hanno le competenze per indicare le strade terapeutiche corrette evitando il fai da te con gli innumerevoli prodotti da banco presenti in supermercati e farmacie.

È a rischio la popolazione del pianeta, non solo per disastri climatici ma anche e soprattutto per i disastri genetici determinati dalle condizioni ossidative cui siamo sottoposti. 



ALIMENTAZIONE: *verità e falsi miti*



**Dott.ssa Cristiana
Della Peruta**
Biologa nutrizionista

E

molto comune bandire alimenti dall'alimentazione quotidiana a causa di un commento o una frase che si è sentito dire oppure perché un alimento ha "una cattiva reputazione".

Come orientarsi allora tra le varie notizie non veritiere che circolano, le famose "fake news"? Spesso ci si affida ai motori di ricerca su internet per leggere informazioni a riguardo, tuttavia ci sono molte informazioni che circolano sulla nutrizione e l'alimentazione che non sono basate su prove scientifiche.

Quelle che seguono sono una serie di affermazioni che si trovano comunemente sul web, alcune delle quali sono vere e altre sono falsi miti:

1. *Gli alimenti light fanno dimagrire*

Mito. Con il termine "light" in campo alimentare, si intendono quei cibi che sono stati pensati e realizzati per ridurre l'apporto calorico ma che contengono edulcoranti al posto dello zucchero, quindi la loro composizione in grassi o farine varia di poco: è quindi fondamentale valutare le giuste quantità di assunzione;



2. Bere acqua durante i pasti, fa ingrassare

Mito. L'acqua è priva di calorie e quindi non può far ingrassare, neanche se frizzante, in quanto è semplicemente addizionata di anidride carbonica. Al contrario, bere acqua durante i pasti aumenta la sensazione di sazietà;



3. La frutta secca fa ingrassare

Mito. La frutta secca non fa ingrassare da sola, infatti ha un effetto saziante che può aiutare a controllare il peso. Basta prestare attenzione alle quantità;



4. Pane, riso e pasta ti fanno ingrassare

Mito. I carboidrati sono la principale fonte di energia per l'organismo e devono rappresentare il 50-60% dell'alimentazione quotidiana. Eliminarli drasticamente dalla dieta altera il metabolismo e può causare danni, se non espressamente consigliato dallo specialista per delle necessità;



5. Bisogna mangiare diverse porzioni di frutta e verdura al giorno

Realtà. Concretamente 5 porzioni, 2 di frutta e 3 di vegetali. È una delle raccomandazioni di base che aiutano a prevenire alcune malattie e mantenere un peso stabile.



6. Non si deve mescolare carboidrati e proteine nello stesso pasto

Mito. Oltre al fatto che non esiste una base scientifica per questa affermazione, è quasi impossibile separarli completamente, poiché molti alimenti contengono una miscela di carboidrati, proteine e grassi.



7. Saltare pasti durante il giorno aiuta a perdere peso

Mito. Saltare i pasti aumenta la sensazione di fame e di ansia, in modo che si finisce per spizzicare tra un pasto e l'altro o mangiando troppo non appena ci si siede a tavola. È più opportuno distribuire i pasti in più assunzioni nel corso della giornata (non meno di quattro);



8. Bisogna includere alimenti di origine vegetale

Realtà. Ci sono molti studi che indicano che la dieta basata su alimenti di origine vegetale (cereali integrali, legumi, frutta, verdura e frutta secca) ha grandi benefici per la salute generale e il controllo del peso.



9. Mangiare frutta a fine pasto fa ingrassare

Mito. Alcuni nutrienti della frutta (fibre, oligosaccaridi) possono rallentare un po' il transito del cibo nel tratto gastrointestinale (viene infatti sconsigliata in condizioni di sensibilità intestinale) ma, in generale, non vi sono controindicazioni inerenti il consumo di 2/3 frutti al giorno. Anzi, la corretta alimentazione ritiene la frutta indispensabile per la salute e per il controllo del peso: non è la frutta che fa ingrassare, ma la somma delle calorie che mangiamo rispetto a quelle che consumiamo.



10. Le diete funzionano tutte allo stesso modo e sono valide per tutti

Mito. Ogni individuo si differenzia dall'altro per razza, sesso, microbiota (ciò che popola il nostro intestino e che è strettamente legato con il cervello), composizione corporea, condizioni patologiche ed ormonali, stress (tutti ne siamo sottoposti quotidianamente). Quindi per iniziare bene un percorso nutrizionale occorre fare una corretta anamnesi ad opera di uno specialista della nutrizione: **non esiste una dieta valida per tutti**, ma esiste semplicemente una dieta più adatta ad ogni individuo!



In conclusione, bisogna sempre valutare, con la giusta misura, ogni cosa che si assume (l'eccesso o la carenza sono dannosi) e **rendere equilibrato** tutto ciò che si mangia durante la giornata.

la fenice

centro medico diagnostico chirurgico fisioterapico



CENTRO ODONTOIATRICO SPECIALISTICO **CIVITANOVA MARCHE**

 **0733.499715**

 **info@poliambulatoriolafenice.it - www.poliambulatoriolafenice.it**

 La Fenice centro medico
diagnostico e fisioterapico

Direttore sanitario
Dr. Maurizio GRASELLI



Paola Pieroni
Giornalista



Centro odontoiatrico all'avanguardia con il dottor Miccini

Anche nell'odontoiatria la Fenice è al passo con i tempi: ausili tecnici e informatici di ultima generazione e in continuo aggiornamento, strumentazione con manipoli a fibra ottica per interventi sempre meno invasivi e più precisi. Alla guida come responsabile tecnico c'è il dottor Marino Miccini: "Ritengo che non bisogna fermarsi mai, con l'obiettivo principale di migliorarsi, fermo restando il continuo aggiornamento professionale che non va mai trascurato. È poi importante la sede dove si opera. La Fenice di Porto Sant'Elpidio e di Civitanova Marche sono due poli terapeutici in continua evoluzione e si stanno affermando come tra i migliori centri sanitari nella Regione, come un'eccellenza sanitaria".



La carriera professionale del dott. Miccini

Il medico chirurgo è arrivato a "La Fenice" dopo un lungo percorso professionale, con ben 13 anni di carriera precedenti trascorsi a Civitanova dai risultati importanti, nei quali ha ricoperto ruoli di responsabile centro odontoiatrico a Villa Pini di Civitanova Marche dal 2004 al 2020 e poi Villa



Verde di Fermo dal 2007 al 2020, visitando e curando oltre 4mila pazienti. Dal 2004 al 2018 gli è stata affidata anche la supervisione della chirurgia orale dell'ospedale di Tolentino. Laureato con il massimo dei voti, il dott. Miccini ci presenta il nuovo centro odontoiatrico negli spazi ampi dove i macchinari di ultima generazione, insieme al suo staff, raggiungono prestazioni di qualità.

Lo strumentario efficace e i manipoli a fibra ottica

Le due poltrone innovative sono corredate di uno strumentario efficace e innovativo: ci sono strumenti con manipoli a fibra ottica, tutto computerizzato, che è quanto di più evoluto esista. Ad esempio il faro della luce, sopra la poltrona del paziente, si accende con un semplice passaggio della mano, così da ridurre i contatti. Due stanze sono utilizzate esclusivamente per la chirurgia, proprio per evitare il rischio di contaminazione e rendere più veloce il processo di guarigione del paziente.



Decontaminazione, sanificazione e sterilizzazione: le parole d'ordine

L'attenzione alla decontaminazione è un altro aspetto importante, come pure alla sanificazione dell'ambiente. Corredate di un apparecchio, un cilindro con un tubo uvc (i raggi ultravioletti più efficaci contro i virus): l'aria entra da sotto e fuoriesce sanificata e sterilizzata, in un ambiente in cui tutto il personale ha effettuato la vaccinazione completa anti-Covid.

Sempre con l'obiettivo di decontaminare l'ambiente il paziente prima di entrare nel reparto operativo utilizza una macchina dove con il calore crea una pellicola protettiva sulle scarpe che le avvolge completamente, in modo tale da evitare che residui possano entrare nel reparto operativo.

Opt in sala chirurgica e tac dentale

Affianco al centro odontoiatrico c'è anche la possibilità di fare ortopantografia, Opt, cioè l'esame delle arcate dentali eppoi con la tecnica del dentascan, la Tac dentale, utile per la pianificazione implantologica. Due stanze hanno l'esclusiva per la chirurgia, mentre le altre parti dell'odontoiatria vengono utilizzate per gli altri interventi. Questo permette interventi più puliti. Sono stanze attrezzate in modo particolare: carrello delle emergenze, monitor che consente di controllare e monitorare la saturazione e l'ossigeno del paziente, ma anche di fare un elettrocardiogramma che può essere stampato.

I pazienti complessi

Nel nuovo centro particolare attenzione, accanto all'aumento di richiesta di impianti dentali, possibile a tutti anche a chi non ha più osso, è riservata ai pazienti complessi, ovvero gli odontofobici, autistici, down, pazienti non collaboranti, per i quali, se necessario, le sedazioni coscienti e profonde vengono effettuate dal medico rianimatore dell'ospedale di Macerata. Il tutto avviene a prezzi contenuti, "senza mai tralasciare la qualità dell'intervento", assicura il dottor Miccini. 



PRIVATA*A***ASSISTENZA**[®]



ECG A DOMICILIO ANZIANI MALATI E DISABILI

A

Elettrocardiogramma con apparecchiature di ultima generazione e rilascio refertazione immediato.

Assistenza domiciliare, ospedaliera ad anziani, malati e disabili con infermieri e operatori qualificati.

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

MACERATA

0733 233300

Corso Cairoli, 151

CIVITANOVA MARCHE

0733 770048

Via Dante Alighieri, 6

FERMO

0734 620135

Via Medaglie d'Oro, 9

**CHIAMACI ORA
RISPONDIAMO
SEMPRE**

www.privatassistenza.it

SERVIZI SOCIO-SANITARI QUALIFICATI A DOMICILIO, PERCHÉ SCEGLIERCI

Privatassistenza significa poter contare in ogni momento su una seria organizzazione al servizio di chi ha bisogno di aiuto ed attiva da **oltre 20 anni** nella **Marche**.

Cosa comporta, oggi, l'assistenza domiciliare?

La domiciliazione del paziente è un mezzo per salvaguardare l'autonomia degli individui garantendo la propria permanenza all'interno del nucleo familiare e della propria residenza durante il processo di cure, con tutti i benefici umani che questo comporta. Molte sono le professioni che possono essere coinvolte e in maniera diversificata come l'infermiere, il fisioterapista e moltissimi altri professionisti del settore, portando ognuno un proprio contributo specifico.

Per poter ricevere le cure all'interno della propria abitazione, in un ambiente amichevole e familiare, circondati dai propri cari e conservando gran parte delle normali abitudini, Privatassistenza rappresenta la soluzione più piacevole, in grado di rendere ogni avversità molto più semplice da affrontare.

I servizi principali che possono essere richiesti con una semplice telefonata sono assistenza diurna e/o notturna, prestazioni infermieristiche quali iniezioni, flebo, medicazioni, oltre al servizio di **Trasporto assistito per coloro che hanno difficoltà nello spostarsi**. Il centro utilizza infatti automezzi attrezzati con pedana sollevatrice.

Privatassistenza, inoltre, offre il servizio di **elettrocardiogramma** che consente di espletare indagini diagnostiche direttamente **presso il domicilio del paziente**.

MODALITÀ

Il paziente contatta il Centro Privatassistenza di Macerata, Civitanova Marche o Fermo, reperibile 24 ore su 24, per concordare l'appuntamento che normalmente viene fissato entro le 24 ore successive; L'Infermiere raggiunge il domicilio del paziente, esegue la prestazione ed in tempo reale, tramite il sistema di telemedicina, rende disponibile l'immagine al **Cardiologo che la referta entro 20 minuti**.

Il servizio è rivolto a tutti e **CONSIGLIATO** ai pazienti per i quali la mobilitazione può risultare rischiosa e/o difficoltosa: pazienti allettati, immunodepressi, con deficit psicofisici, geriatrici, traumatizzati, neonati, oncologici etc...

VANTAGGI

Sanitario: Nessun rischio correlato al trasporto e all'ospedalizzazione (contagio, traumi e stress psicofisici, movimentazioni dolorose);

Economico: Nessun costo relativo al trasporto in ambulanza e/o correlato alla perdita di giornate di lavoro per chi si prende cura del paziente.

Relazionale ed umano: Riduzione dello stress in carico al paziente che potrà essere assistito in un contesto a lui familiare;

Logistico: Immediata disponibilità dei referti resi disponibili attraverso il portale informatizzato.

**ASSISTENZA DOMICILIARE
E OSPEDALIERA**
AFFIDATI AI PROFESSIONISTI QUALIFICATI

PRIVATASSISTENZA

The banner features a central image of a female nurse in a white uniform and gloves, holding a white face mask. To her left, an elderly woman with grey hair is smiling and talking on a mobile phone. To her right, an elderly man with glasses is also wearing a white face mask. The background is a solid blue color.



ALLERGIE e SISTEMA IMMUNITARIO

il termine “**Allergia**” (dal greco ALLOS: altro, diverso ed ERGON: azione, reazione) sta ad indicare tutte le forme di **esagerata suscettibilità o “ipersensibilità” verso svariate sostanze (pollini, polveri domestiche, derivati epidermici di animali, muffe, alimenti, farmaci, insetti, molecole chimiche più disparate) che determinano con meccanismo immunologico reazioni allergiche all’organismo.**

Le cellule più importanti che intervengono in questo meccanismo sono i **Linfociti T e B, i Mastociti, i Basofili** con i loro recettori specifici ad alta affinità per le IgE (immunoglobuline allergiche per eccellenza), gli **Eosinofili, le cellule dendritiche o cellule di Langherans, le Piastrine.**

Intervengono inoltre nel meccanismo allergico una serie di molecole chiamate “**citochine**” che sono prodotte in larga parte dalle cellule sopramenzionate ed hanno la funzione di scambiare messaggi tra le cellule che intervengono nella cascata della reazione allergica.

Il legame tra l’allergene, le IgE ed i recettori che sono sulla membrana dei mastociti e dei basofili, determina la rottura di un equilibrio e la liberazione da parte di queste cellule di sostanze che sono all’interno di esse responsabili dei sintomi che la patologia allergica comporta.

Alcune di queste **sostanze** sono già presenti “**preformate**” all’interno di queste cellule (Istamina, Triptasi, Chimasi, Catepsine, Eparina, Condroitinsolfati); altre sostanze vengono “**sintetizzate di nuovo**” nel corso della reazione allergica dalle stesse cellule (prostaglandine, leucotrieni).



**Dott. Giammario
Bianchini**

*Allergologia ed immunologia
clinica*

Gli allergeni, agenti responsabili delle malattie allergiche, vengono introdotti nell'organismo umano per via inalatoria, per ingestione e per via parenterale.



Patch Test

Le sostanze liberate in corso di reazione allergica sono alla base dei sintomi delle patologie ad esse correlate: **asma bronchiale, riniti e congiuntiviti, orticarie e angioedemi, allergie ad alimenti, farmaci, insetti, dermatiti ed eczemi da contatto.**

Studi epidemiologici effettuati sulla popolazione mondiale negli anni ottanta riportavano una incidenza delle malattie allergiche intorno al 10% con netta prevalenza per i paesi industrializzati. L'OMS stima che il 40% della popolazione mondiale soffre di una o più allergie. La prevalenza delle malattie allergiche è in aumento sia nei paesi occidentali che nei paesi in via di sviluppo.

Questo aumento è particolarmente accentuato nella età pediatrica e giovanile cosicché si prevede che quando questa popolazione giovane raggiungerà l'età adulta la prevalenza delle malattie allergiche sarà ancora maggiore. Sono in aumento anche i casi più complessi di allergia che implicano poli-sensibilizzazioni e che coinvolgono molteplici organi, con alta morbilità ed un aumento della domanda dei servizi di assistenza sanitaria.

Si prevede che i problemi allergici aumenteranno ulteriormente dato l'**inquinamento atmosferico** e l'**aumento del riscaldamento globale.**

Questi cambiamenti ambientali influenzeranno la conta pollinica, la presenza o l'assenza di insetti pungenti, di muffe ed acari legati alle malattie allergiche.

Gli allergeni, agenti responsabili delle malattie allergiche, vengono introdotti nell'organismo umano per via inalatoria (Pollini di piante ed alberi, acari, derivati epidermici animali, muffe) per ingestione (alimenti e farmaci) per via parenterale (allergeni da iniezione).

La diagnostica allergologica si è affinata moltissimo in questi ultimi anni, attraverso un semplice test cutaneo denominato "**Prick test**" è possibile effettuare la diagnosi delle principali malattie allergiche. Il test consiste nel porre sulla superficie dell'avambraccio una batteria di allergeni e quindi con apposita lancetta sterile si punge la cute in corrispondenza dei singoli allergeni e dopo 15-20 minuti si valuta la reazione. Il test molto semplice presenta una minima invasività e dà risposte accurate e precise. Se persistono dei dubbi sul risultato, si può approfondire la ricerca facendo un **dosaggio sul sangue delle IgE sieriche specifiche (RAST)** verso i medesimi allergeni, rivolgendosi (con la prescrizione circostanziata dello specialista) a Laboratori specializzati.

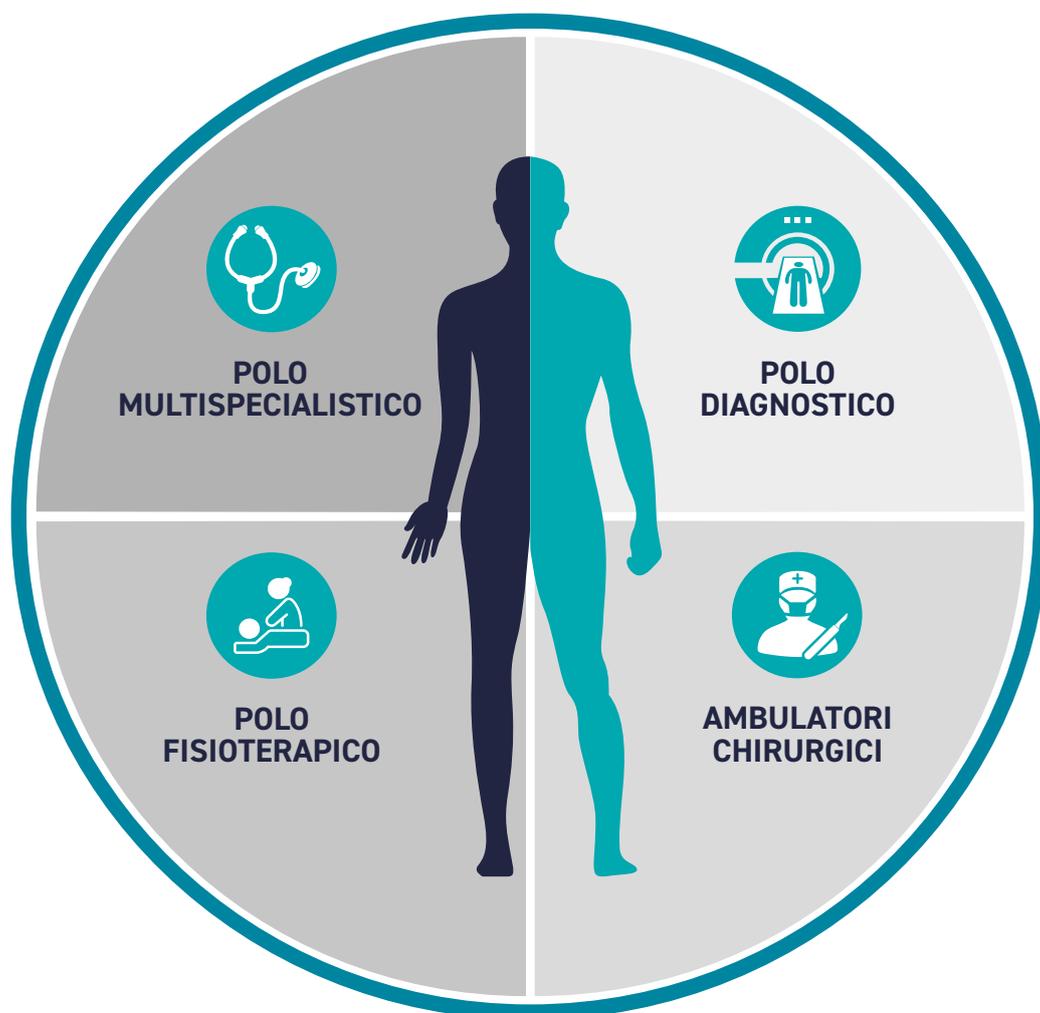
Quando si è in presenza di una patologia cutanea in cui si presume un meccanismo di ipersensibilità legato al contatto con un allergene di tipo chimico, il test da effettuare è il "**Patch Test**", indicato principalmente nelle dermatiti o eczemi da contatto. Il test consiste nell'applicare sul dorso, mediante cerotti adesivi, una serie standard di sostanze presunte responsabili della patologia cutanea. I cerotti vengono rimossi dopo 48-72 dall'applicazione e dopo un tempo adeguato di riposo si valuta la reazione che consiste in eritema, edema papulo-pustoloso, infiltrazione palpabile del derma nell'area del test. Il test può essere eseguito anche con sostanze sospette responsabili della reazione allergica fornite dal paziente ed applicate mediante cerotti vergini. Gli allergeni causali della dermatite allergica da contatto sono in genere molecole chimicamente attive, liposolubili ed a basso peso molecolare e sono denominati "apteni". Nei patch test sono compresi **metalli, profumi, gomme, resine, colori, prodotti della cosmesi e della pulizia del corpo e della casa, farmaci, essenze, eccipienti di farmaci e prodotti cosmetici ecc.**

Tutti i test sopradescritti possono essere effettuati negli adulti e nei bambini, dopo aver sospeso per un tempo adeguato terapie cortisoniche o antistaminiche in corso.



la fenice

centro medico diagnostico chirurgico fisioterapico



Direttore sanitario Dr. Giuseppe TANFANI

PORTO SANT'ELPIDIO



0734.904711



via Mazzini, 18



info@centrodiagnosticolafenice.it



www.centrodiagnosticolafenice.it

CIVITANOVA MARCHE



0733.499715



via A. Moro, 55



info@poliambulatoriolafenice.it



www.poliambulatoriolafenice.it



centrodiagnosticolafenice

POLO DIAGNOSTICO



La Fenice, oggi, dispone di un vero e proprio polo diagnostico completo ed innovativo grazie alle moderne tecnologie utilizzate in **continuo aggiornamento** e uno staff composto da **esperti professionisti a disposizione dei pazienti** che riescono ad essere soddisfatti in ogni loro esigenza.

Questo binomio sinergico tra strumentazione all'avanguardia e team di professionisti altamente qualificati in costante aggiornamento scientifico, ci consente di erogare servizi di **diagnostica per immagini ad alta risoluzione e accuratezza**, con **referti in tempi rapidi**.

Ultimo, ma non meno importante fattore, è rappresentato dai costi che proponiamo ai nostri pazienti; infatti riusciamo a proporre dei **tariffari assolutamente sostenibili** e a prezzi di poco superiori al ticket SSN.



I SERVIZI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



T.A.C.
(anche con mezzo di contrasto)



RISONANZA MAGNETICA APERTA
(anche con mezzo di contrasto)



RADIOLOGIA



ECOGRAFIA



MAMMOGRAFIA 3D



M.O.C. DEXA



O.C.T.
TOPOGRAFIA CORNEALE
Diagnostica 3D - Glaucoma e Retina



O.P.T. PANORAMICA DENTALE
CONE BEAM - T.A.C. DENTALE



LE NOSTRE SEDI

PORTO SANT'ELPIDIO (FM)



La Fenice: nel tuo territorio
per accompagnarti in un percorso di salute.

CIVITANOVA MARCHE (MC)



Due centri medici all'avanguardia con macchinari di ultima generazione,
visite specialistiche e innovative prestazioni diagnostiche
senza liste di attesa e a costi contenuti.
Un team di professionisti qualificati, sempre disponibili ed attenti
alle esigenze dei pazienti, con servizi di diagnostica,
specialistica ambulatoriale, fisioterapia, odontoiatria e chirurgia ambulatoriale.

Pillote di salute



Paola Pieroni
Giornalista

LA MEDICINA DI GENERE

Non esiste parità nelle malattie: sintomi, decorso e persino la risposta alle terapie possono essere diversi in maschi e femmine. Per questo il Ministero della Salute sta incoraggiando "La medicina di genere" in ambulatori e ospedali. Per fare un primo esempio, le donne hanno livelli più bassi di enzimi in grado di eliminare i prodotti tossici, così se bevono possono sviluppare prima la dipendenza.

LA DIETA ATLANTICA ALLUNGA LE ASPETTATIVE DI VITA

Farebbe vivere più a lungo la dieta atlantica. Secondo una ricerca dell'università di Madrid, pubblicata sulla rivista *Bmc Medicine*, il consumo di pesce, carne, latticini, verdure, legumi, patate, e pane di grano intero, riduce il rischio di mortalità del 33% tra gli adulti più anziani. La riduzione della mortalità è molto simile a quella eseguita con la dieta mediterranea. A voi la scelta.

IN PRONTO SOCCORSO VISITATI DAL CANE ROBOT (GUIDATO)

Negli Usa è stato sperimentato l'utilizzo di un prototipo, controllato da remoto, in grado di rivelare una serie di parametri vitali. Oltre a consentire una visita a distanza via tablet con il medico. E i pazienti? Soddisfatti. Il sistema robotico è un "quadrupede", dotato di sensori, sviluppato per testare la fattibilità e l'accettabilità della medicina robotica tra i pazienti.

CONTRO L'ALZHEIMER CURIAMO LE SINAPSI

I malati di Alzheimer nel mondo sono 50 milioni, saliranno a 152 milioni entro il 2050. In Italia sono circa 600mila, la metà di tutti i pazienti con demenza. Dieta, movimento e soprattutto socialità, controllo glicemia e pressione sono l'arma migliore contro l'infiammazione e la perdita cognitiva. E poi anche le app in

aiuto contro il declino cognitivo. Le ricerche evidenziano una qualità di vita migliore con la piattaforma rispetto a chi segue solo i normali standard assistenziali. Progetto inglese, finanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Università di Torino.

MALATTIE GENETICHE RARE: ARRIVANO 350MILA EURO PER LA RICERCA

Le associazioni di pazienti con Malattie Genetiche Rare potranno contare su 7 progetti di ricerca finanziati con bando Telethon per un totale di 350mila euro. A due anni dalla prima esperienza pilota, la ricerca sulle Malattie Rare si incrementa sia in termini di fondi, sia con ricercatori di fama mondiale che hanno costituito ad hoc una commissione scientifica per ciascuna patologia rara. Un piccolo seme è stato gettato verso un percorso di ricerca su tematiche ancora poco conosciuti.



Disturbi di udito e demenza senile

Udito e cervello, sordità e demenza. Come possono questi due mondi apparentemente lontani trovare correlazione?

Partiamo da un dato certo: circa 1,1 miliardi di persone al mondo sono affette da ipoacusia, ovvero il 16% della popolazione mondiale. Ma il dato diviene ancora più interessante se analizziamo l'ipoacusia in associazione alla demenza senile: si stima che in 1 caso su 3 la demenza, che oggi colpisce 36 milioni di persone nel mondo, possa trovare tra le proprie cause, anche deficit uditivi.

Secondo il professor Alessandro Martini, Direttore Dipartimento di Neuroscienze e Organi di Senso e Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria, Azienda Ospedaliera Università di Padova, un grave deficit uditivo è in grado di aumentare di ben 5 volte il rischio di sviluppare la demenza senile.



Dott.ssa Martina Tuzi
Audioprotesista e audiometrista

Rallentare anche di un solo anno l'evoluzione del quadro clinico, porterebbe a una riduzione del 10% del tasso di prevalenza della demenza nella popolazione generale, con un notevole risparmio in termini di risorse umane ed economiche.

L'ipotesi più conclamata è che un deficit uditivo porta ad un isolamento sociale. Pensiamo ad un anziano ipoacusico che si trova a vivere un momento conviviale a tavola, con parenti o amici, e immaginiamo la sua difficoltà nel relazionarsi se soffre di disturbi dell'udito: inevitabilmente è portato ad isolarsi, ad evitare di interagire, a chiudersi in se stesso.

E se è vero che il cervello è un organo nobile che si nutre di allenamento e di stimoli continui, questo isolamento e questa asocializzazione non è difficile pensare che possano portare ad un decadimento degenerativo cognitivo-comportamentale.

Gli studi dimostrano che il pericolo di decadimento cognitivo è direttamente proporzionale al livello di ipoacusia: può aumentare fino a 5 volte nei casi più gravi di sordità e, per ogni peggioramento dell'udito di 10 decibel, si registra una crescita del rischio di demenza di circa 3 volte.

Rallentare anche di un solo anno l'evoluzione del quadro clinico, porterebbe a una riduzione del 10% del tasso di prevalenza della demenza nella popolazione generale, con un notevole risparmio in termini di risorse umane ed economiche.

Allora come prevenire o cercare di rallentare l'evolversi di tutto questo? Innanzitutto è importante la consapevolezza e la sensibilizzazione degli ipoacusici (e dei loro famigliari) verso il deficit uditivo: attraverso screening uditivi quali test audiometrici è possibile definire la propria soglia uditiva ed eventualmente intervenire con ausili protesici. Infatti indipendentemente dall'esito sui disturbi cognitivi, i pazienti con apparecchi acustici hanno dimostrato un decorso migliore in termine di mantenimento delle relazioni sociali, lavorative e affettive.

Posporre e sottovalutare dunque l'ipoacusia ha come unico risultato quello di trovarsi poi ad affrontare un duplice problema: ipoacusia e demenza.



PROVA GRATUITA

apparecchi acustici pressoché invisibili

SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO

Presso il

Centro Medico La Fenice di Porto Sant'Elpidio

Via Giuseppe Mazzini, 18

e il **Centro Medico La Fenice di Civitanova Marche**

Via Aldo Moro, 55 B" Cell. 347 32 87 971



AMPLIFIKA 4.0

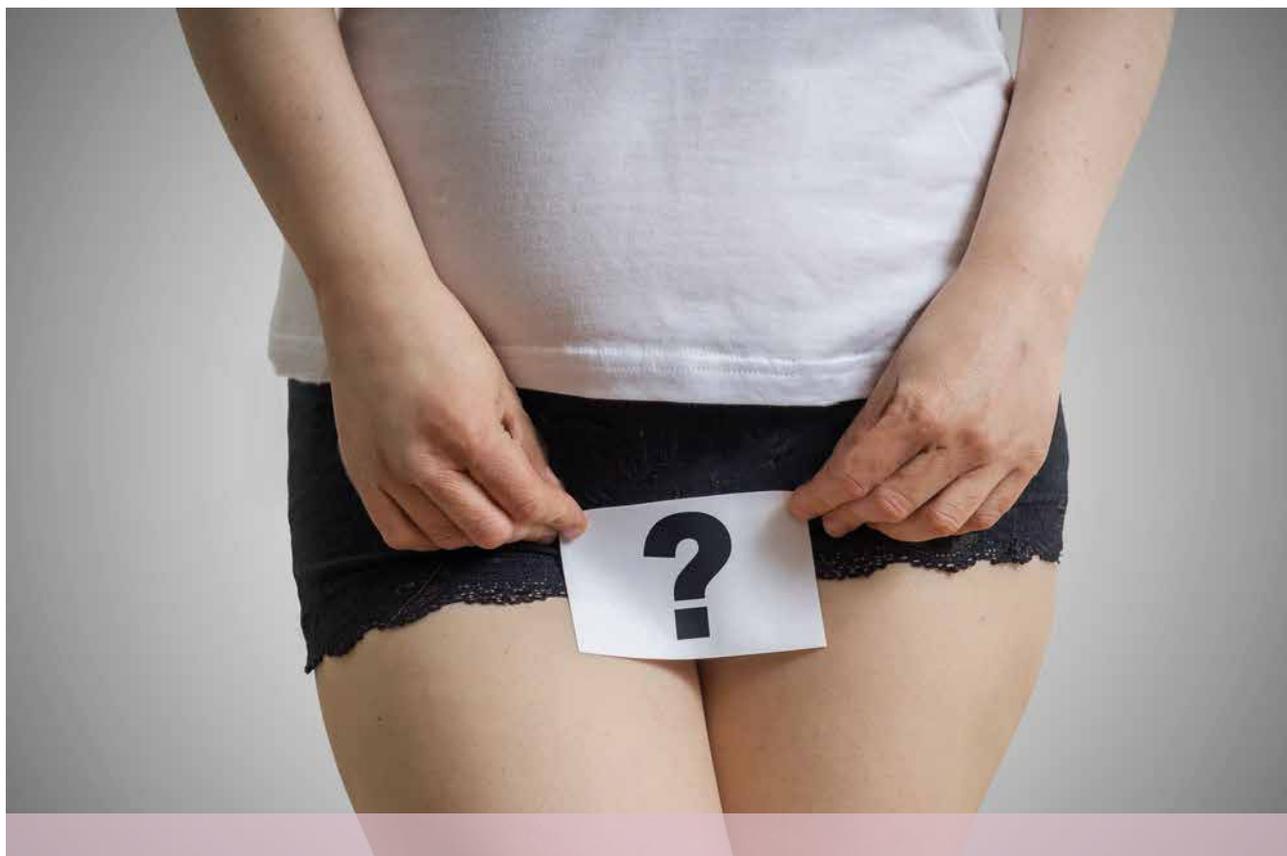
Numero Verde
800 466 300

www.amplifika.it



Atrofia Vulvo Vaginale (AVV): l'assassino segreto delle donne





Dott.ssa Emanuela Ciminari
Fisioterapia

“ Ci sono ora nuovi trattamenti localizzati indolore, con acido ialuronico. ”

atrofia vulvo vaginale (riconosciuta da molte donne come secchezza vaginale) è una patologia che si presenta molto spesso dopo i 45-50 anni e circa una donna su due ne soffre.

Di solito corrisponde a quella fase della vita detta menopausa, dove le ovaie smettono di funzionare e si abbassano i livelli degli ormoni estrogeni nel sangue, normalmente prodotti da queste due ghiandole durante la vita fertile della donna.

In questo periodo della vita i genitali femminili perdono alcune caratteristiche fondamentali per il benessere vaginale, urinario e sessuale.

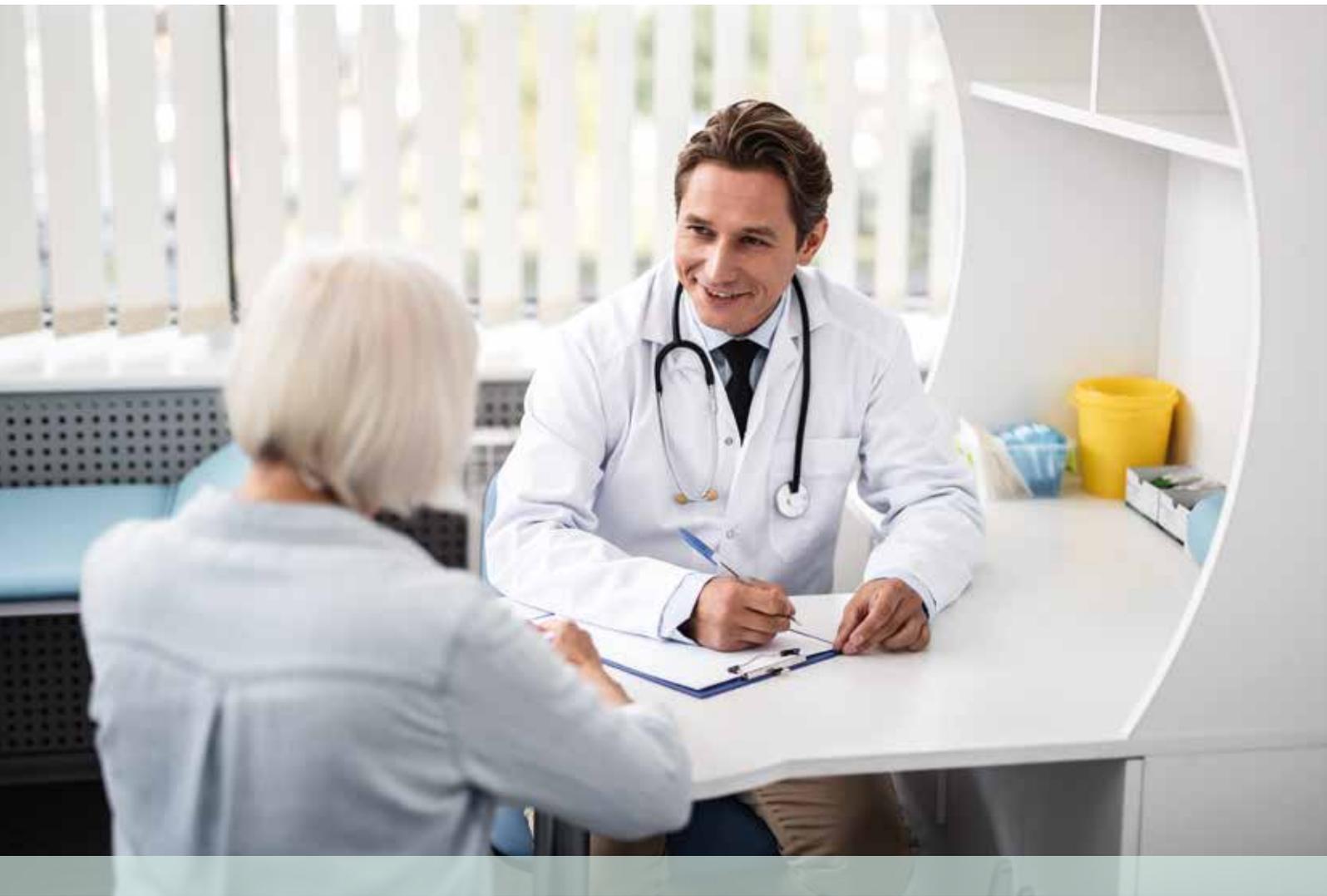
Prima di tutto si riduce il livello di idratazione con sensazione di secchezza, che si può estendere anche alla parte esterna (vulva) e dando inizio all'insorgenza di arrossamento, bruciore, irritazione, prurito, senso di cistite, perdita di elasticità e dolore durante i rapporti sessuali, inoltre frequenti sono le infezioni..

È ancora poco conosciuta e sottovalutata e la maggior parte delle donne non sa che è una condizione cronica.

Ha delle conseguenze molto impattanti nella qualità della vita ed è corretto informare le donne che, a differenza degli altri sintomi legati alla menopausa, l'atrofia vulvo-vaginale è una patologia vera e propria che tenderà a peggiorare e a cronicizzarsi con il passare degli anni, poiché è legata alla carenza degli estrogeni.

Che cosa, quindi si potrebbe fare oggi?

Oltre ai trattamenti classici farmacologici come le cure ormonali, lubrificanti, gel, creme, estrogeni ecc, ci sono ora nuovi trattamenti localizzati indolore, con acido ialuronico, a cui la donna può sottoporsi. Tali trattamenti non hanno nessuna controindicazione né effetti collaterali e si ottengono buoni risultati in breve tempo fin dalle prime sedute.



La MEDICINA NARRATIVA e il medico di medicina generale



Prof.ssa Michela Boscaro

*Psicoterapeuta
e docente universitario*

in questi ultimi decenni si è assistito a un crescente sviluppo della Medicina Basata sulla Narrazione. Tale evoluzione è legata al fatto che si è sempre più posto in secondo piano l'ascolto del paziente a fronte di tecnologie diagnostiche e analisi sempre più sofisticate, di tempi ristretti e di una burocrazia che riempie il tempo di visita medico-paziente.

Rita Charon e Rachel Naomi Remen sono state le prime a definire Medicina Narrativa quella modalità di affrontare la malattia, volta alla comprensione della complessità del vissuto del paziente. La NBM, com'è stata successivamente denominata per distinguerla dal paradigma dominante della Evidence Based Medicine (EBM), si è inizialmente sviluppata all'interno della Harvard Medical School, in cui predominavano l'approccio ermeneutico e fenomenologico. I punti di riferimento della NBM sono un insieme di significati simbolici che modellano il vissuto del malato, l'esperienza soggettiva della malattia. La narrazione della malattia riguarda le "storie di malattia" che costituiscono la narrazione del vissuto soggettivo della persona, ciò che per lei costituisce la sua "malattia".

La medicina Narrativa non è una disciplina, essa è da considerarsi piuttosto un "atteggiamento mentale del medico" (Bert, 2007) che si definisce sotto forma di abilità di counselling o counselling skill; una competenza legata alla capacità di leggere, di scrivere, di narrare se stessi, di interpretare le narrazioni degli altri e di costruire storie condivise.

La capacità di narrare storie nuove insieme al paziente è possibile solo quando esiste una relazione di cura, ed ha spesso di per sé un effetto terapeutico: nel senso di produrre benessere sia per il malato che, ed è cosa importante, per il medico.

Ogni malattia può essere narrata in diversi modi. La costruzione di un'alleanza terapeutica tra medico e paziente richiede una narrazione condivisa, un incontro con l'altro che si costruisce istante per istante, giorno per giorno e non è mai definitiva.

In Italia il percorso universitario in Medicina e Chirurgia si basa soprattutto sullo studio del corpo umano in tutte le sue parti e sulla cura delle varie patologie. Poco o nulla viene insegnato sugli aspetti psicologici e relazionali. Eppure la medicina è anche un'arte: l'arte dell'incontro con l'altro, di occuparsi dell'essere umano in tutti i suoi aspetti, biologici, psicologici e sociali e sicuramente la "relazione medico-paziente" è uno degli strumenti di quest'arte. Il medico stesso è la prima medicina, come ci insegna M. Balint fin dagli anni '50, evidenziando l'importanza di una medicina non più centrata sulla malattia ma sul paziente. Nella formazione dei medici e degli altri operatori sanitari è importante curare e integrare questi aspetti sia a livello universitario sia nei vari corsi di specializzazione.

La Medicina Narrativa non vuole contrastare la medicina tradizionale basata sull'evidenza, vuole essere, invece, uno strumento di sostegno ad essa. Per questo è importante e necessario che le nuove figure mediche sviluppino capacità comunicative più empatiche. Non sono sicuramente capacità innate, ma sono tecniche che possono essere apprese, interiorizzate e integrate.



Rachel Naomi Remen



Rita Charon



Il Corpo e la Psiche

negli ultimi decenni le scoperte delle neuroscienze hanno portato l'attenzione sul rapporto mente-corpo.

La necessità di una concezione unitaria della mente come entità integrata è tornata prepotentemente alla ribalta. La cultura occidentale, sin dagli inizi si è costituita su una frammentazione fra il corpo e l'anima.

In seguito questa differenziazione ha condotto ad una oggettivazione del corpo, che è divenuto sempre più un aggregato di organi indispensabili all'individuo. Recentemente le neuroscienze hanno analizzato, alla luce dei nuovi strumenti di indagine del SNC una serie di dati emersi dallo studio delle lesioni anatomiche del SNC, che in un'ottica integrativa fra espressioni fisiche e danni sensoriali ripropongono un'unità mente-corpo.

L'errore di Cartesio

Come ha sottolineato Damasio in: "L'errore di Cartesio" 1995 Adelphi Milano, "le strutture preposte alle funzioni cognitive superiori sono strettamente connesse con le strutture di livello inferiore anatomicamente, che a loro volta sono la sede della percezione delle modificazioni fisiolo-



Dott. Moreno Marcucci

Medico psichiatra,
psicoterapeuta didattica AITF,
direttore centro Nostos

giche connesse con gli stati emotivi quindi, l'elaborazione delle informazioni a livello cognitivo evoluto, avviene tenendo in considerazione le informazioni emotive veicolate dalle modificazioni neurofisiologiche che producono". Dagli studi emergono chiaramente che emozioni, sentimenti e regolazione neurobiologica hanno organi di ricezione e di elaborazione delle informazioni comuni. Ad esempio alcune studi empiriche su animali e topi hanno evidenziato che la lunga permanenza in spazi angusti e sovraffollati conduce a stati di ipertensione arteriosa e danni vascolari senza che di questi fenomeni ne conosciamo l'eziopatogenesi. I quadri clinici prodotti dalle alterazioni del tono dell'umore quali: disturbi depressivi, disturbi bipolari, non fanno che confermare questa ipotesi. Le fasi depressive o le fasi euforiche si manifestano con alterazioni cognitive, accompagnate da correlati organici quali: insonnia, alterazione del metabolismo, modificazione della pressione arteriosa e del ritmo cardiaco etc.

La mente è più ampia dell'io

Dovremmo quindi riconsiderare l'ipotesi posta da G. Bateson quando afferma che la mente sia più ampia dell'io e propone di concettualizzarla come una costante interazione circolare fra soma-psiche-ambiente. La neurofisiologia ci fornisce dati su questo aspetto descrivendo il funzionamento del SNC come una struttura a moduli, che a loro volta scambiano informazioni ed elaborano dati in una rete circolare di interazioni. Quindi, la costruzione e il costante sviluppo dell'identità è relazionale, e si sviluppa in una costante interazione fra mondo interno e realtà esterna, fra stati d'animo e risposte relazionali. La funzione cognitiva alla base dei legami è la memoria. In particolare quella che la Doux chiama "memoria implicita", che è principalmente una memoria legata all'affettività e all'immaginazione di ricordi legati ad esperienze emozionali con percezioni emotive. 



- **ORARIO CONTINUATO 8,30 - 20,00** (dal lunedì al venerdì, sabato mattino sempre aperto)
- **CONVENZIONATA SSN E INAIL** PER FORNITURE AUSILI ORTOPEDICI
- **NOLEGGIO - VENDITA E CONSEGNA A DOMICILIO** AUSILI ORTOPEDICI
- **HOLTER 24h**
- **AUTOANALISI**
- **AREA COSMESI**
- **ALIMENTI ED ARTICOLI PER L'INFANZIA** (noleggio tiralatte Medela®)
- **CELIACHIA CON AREA ESCLUSIVA**
- **PREPARAZIONI GALENICHE DEI FARMACI**

Viale Piave, 6 Macerata **Tel. 0733/230412** Fax 0733/261277
info@farmaciapetracci.it



Disturbi psichici da Covid



Dott. Moreno Marcucci

Medico psichiatra,
psicoterapeuta didattica AITF,
direttore centro Nostos



ai primi casi di infezione da Covid-19 ad oggi possiamo iniziare a descrivere le differenti manifestazioni patologiche riguardanti la sfera psichica. Le componenti biologiche si intersecano con quelle emotive creando dei percorsi di malattia che sono specifici di ogni individuo. Possiamo distinguere le manifestazioni in base al periodo di insorgenza in tre gruppi: prodotte dalla situazione emotiva che stiamo vivendo, prodotte dallo sviluppo della malattia e dal periodo di ospedalizzazione e le problematiche legate al post-Covid.

I quadri clinici più frequenti

Nel primo periodo i quadri clinici più frequenti con i quali dobbiamo confrontarci, e che in modo frequente vanno a complicare la relazione con il Medico di Medicina Generale (MMG) per la costante richiesta di rassicurazioni e di screening di controllo, sono manifestazioni cliniche caratterizzate da *intensi stati d'ansia, ideazione ossessiva legata alla paura dell'infezione e a comportamenti coattivi della ritualità ossessivo-compulsiva*. L'ideazione centrata sulla paura del contagio e i disturbi da attacchi di panico possono condurre il soggetto a presentarsi nei Pronti Soccorso (PS) in preda a stati di insufficienza respiratoria con la paura di avere contratto l'infezione. In queste situazioni, prettamente psichiche, la diagnosi differenziale è determinata dal livello di saturazione del sangue che risulta nella norma, l'iperventilazione prodotta dallo stato d'ansia non è determinata da una compromissione degli scambi gassosi a livello degli alveoli polmonari.

Il circolo vizioso del soggetto ansioso-rifutato che va a peggiorare

Le manifestazioni fobiche di paura del contagio e ossessive compulsive si esprimono con rituali di lavaggio e disinfezione, insieme all'enorme paura di aver contratto il virus con conseguenti richieste di tampone-screening, anche in assenza di alcun aspetto sintomatologico significativo. Tutte queste manifestazioni legate alla dimensione ansiosa spesso creano un clima di tensione e angoscia nel contesto familiare, già provato dalle difficili contingenze della vita, con conseguente rifiuto del familiare ansioso, il quale a sua volta, sentendosi rifiutato, diventa sempre più angosciato. Alimentando un circuito di ansia e successivi rifiuti che va a peggiorare la vita di tutti i componenti del sistema famiglia.



La ricerca del S. Raffaele di Milano

Venendo alle manifestazioni psichiche dei soggetti che hanno sviluppato l'infezione c'è un interessante studio su 402 soggetti dell'ISS S. Raffaele di Milano, di cui 300 ricoverati.

Si è indagata la presenza di patologie psichiche secondarie all'esperienza dell'infezione da Covid-19: il 56% era positivo per almeno un disturbo, il 31% mostrava un disturbo depressivo, il 28% un disturbo post-traumatico, il 42% uno stato ansioso e il 20% elementi del disturbo ossessivo-compulsivo.

Nelle manifestazioni post-Covid troviamo più frequentemente manifestazioni del quadro depressivo.

È noto che i processi infiammatori dell'organismo aumentano il rischio di evoluzioni depressive dell'apparato psichico. Possiamo quindi ipotizzare che la presenza di elevate componenti depressive nei percorsi di riabilitazione post-infettivi sia correlato con un substrato infiammatorio determinato dalla malattia.

Ci sono poi le componenti depressive prodotte dalla scomparsa di familiari cari deceduti, all'aumento del rischio di suicidi indotti dalla perdita dell'attività lavorativa, come pure dall'incremento delle nuove povertà che stanno colpendo molte fasce sociali prima escluse.

La conflittualità nella coppia ai tempi dell'emergenza sanitaria

Un'attenzione andrebbe prestata all'aumento della conflittualità di coppia (aspetto sviluppato ne "L'amore ai tempi del Covid" sul sito web "Nostos Psicoterapia") con un notevole aumento di episodi di forte conflittualità e violenza, aspetti che richiedono appositi spazi di trattamento. Gli strumenti di intervento dovranno affrontare sempre gli aspetti individuali e multifattoriali.

Con una modalità di approccio terapeutico integrato, cioè trattamento farmacologico e percorso psicologico, si avrà un'integrazione negli interventi con una probabilità di successo maggiore rispetto a quelle che si hanno con un singolo intervento. 





**Negozio specializzato
nella vendita
di tè - tisane
infusi di frutta & caffè.
Articoli da regalo
e Bomboniere**

**Orari di apertura:
Lunedì-Venerdì
9,30-12,30 / 16,00-19,30
Sabato
16,00-19,30**



Borgo Sforzacosta 98 - Macerata - Tel. 380.3508516



Elixir

Periodico di informazione sanitaria

Registrazione

Tribunale di Macerata n. 618 del 06/05/2014

www.elixyr.it - Seguici su

Anno VIII numero 30

Settembre 2021

Copia omaggio

Editore

Alberto Gagliardi

Tel. 348.8439978

redazione@elixyr.it

Direttore responsabile

Andrea Scoppa

Grafica e impaginazione

Andrea Raggi

Stampa

Tipografia S. Giuseppe Srl - Pollenza (MC)

Collaboratori a questo numero:

Marcello Stagni

Cristiana Della Peruta

Paola Pieroni

Giammarco Bianchini

Martina Tuzi

Emanuela Ciminari

Michela Boscaro

Moreno Marcucci

Questa non è una testata medica, le informazioni fornite da questo magazine hanno scopo puramente informativo e sono di natura generale; esse non possono sostituire in alcun modo le prescrizioni di un medico o di altri operatori sanitari abilitati a norma di legge. Le nozioni sulle posologie, le procedure mediche e le descrizioni dei prodotti presenti in questo periodico hanno un fine illustrativo e non consentono di acquisire la necessaria esperienza e manualità per la loro pratica o il loro uso. Se ti sono state prescritte delle cure mediche ti invito a non interromperle né modificarle, perché tutti i suggerimenti che trovi su Elixir devono essere sempre e comunque confrontati con il parere del tuo medico curante.



Serene 5-HTP
Contrasta la depressione
e favorisce il buonumore.

Disponibile presso Artep:

Borgo Sforzacosta 98 (Macerata) - tel. 380 3508516



IL FUTURO CON + DI 40 ANNI DI STORIA
1974 ★ **2021**

PROAVIS

Laboratorio Analisi Cliniche

BIOCHIMICA EMATOLOGIA TOSSICOLOGIA BATTERIOLOGIA IMMUNOMETRIA

Operativi nella nuova confortevole sede
dotata di ampio parcheggio

via Ghino Valenti 51
MACERATA

T.0733.262019 F.0733.271675 PROAVIS.IT proavis@proavis.it

